

La SIE ricomincia dal Congresso in presenza

Il 37° Congresso Nazionale si è appena concluso, e la Società Italiana di Endodonzia è già impegnata nelle numerose iniziative destinate ai soci nel 2022. Ne parliamo con il Presidente, Roberto Fornara

Dottor Fornara, il recente Congresso Nazionale ha sancito la ripresa delle attività in presenza: come è andata?

Siamo molto soddisfatti sia per i contenuti scientifici espressi sia per quanto riguarda la partecipazione. La contingenza non ha impedito a molti soci di prendere parte ai lavori scientifici e la partecipazione, pur se limitata, è stata molto sentita anche perché l'appuntamento giungeva dopo un periodo complicato non ancora risolto. Finalmente siamo potuti tornare a incontrarci di persona e a condividere, in quello che rappresenta per noi il momento più impor-

tante dell'anno, le nostre esperienze scientifico/cliniche.

Per quanto riguarda i contenuti scientifici, abbiamo concentrato in due intense giornate quelli che riteniamo essere i temi di cruciale interesse: i contributi dei relatori nazionali e internazionali hanno spaziato dalle tecniche di trattamento minimamente invasivo alla ricostruttiva post-endodontica, dalle perforazioni alle importanti relazioni tra parodontite apicale e sistema immunitario.

Ovviamente è stato affrontato anche l'impatto che la pandemia ha avuto sulla nostra professione e i cambiamenti che ha prodotto nella pratica odontoiatrica di tutti i giorni e poi abbiamo fotografato

lo *stato dell'arte* dell'endodonzia guardando al futuro con un *focus* rilevante sulla Digital Dentistry che sicuramente ha e avrà a brevissimo un impatto sulla disciplina di nostro interesse.

Digital Dentistry che ha già aperto e aprirà in futuro opportunità sempre più rilevanti.

Quando si parla di endodonzia, la maggior parte dei colleghi limita il pensiero al trattamento dei canali del dente. Invece endodonzia significa innanzitutto "piano di lavoro", ed è pertanto una disciplina ampia, complessa e nobile. Pertanto, sicuramente il digitale in endodonzia ha e avrà un impatto determinante.

ROBERTO FORNARA

Laureo con Lode in Odontoiatria e Protesi Dentaria nel 1995, è stato docente incaricato in Master Universitari di Endodonzia e Digital Dentistry presso le Università di Napoli Federico II e Insubria di Varese. È attualmente docente incaricato presso i Master Universitari "Endodonzia clinica" e "Odontoiatria digitale" presso le Università di Bologna e Brescia. Dal 2005 al 2019 ha collaborato in qualità di cultore della materia all'insegnamento di Odontoiatria Riabilitativa II nel corso di Laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso la Clinica Odontostomatologica del Dipartimento di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria, San Paolo, Milano. Dal 2017 è Socio Attivo e oggi Certified Speaker della Digital Dental Society; dal 2010 Certified Member dell'European Society of Endodontology. Socio Attivo della Società Italiana di Endodonzia, dal 2010 fa parte del Consiglio Direttivo SIE dove ha ricoperto nel triennio 2013-2016 la carica di Segretario Culturale Nazionale, nel biennio 2017-2018 quella di Segretario Nazionale, nel biennio 2019-2020 la carica di Presidente Eletto SIE. Attualmente, e per tutto il 2022, è Presidente in carica della Società Italiana di Endodonzia. È titolare di uno studio dentistico a Marcallo con Casone (MI).

Per quanto riguarda le opportunità che verranno offerte, mi piace definirle *dirette* e *indirette*.

Quelle dirette riguardano nell'immediato, parlando per esempio di impronta ottica, la possibilità, grazie alla Cone Beam Computed Tomography, di ottenere dati DICOM che insieme a dati STL consentono di confezionare dime di accesso ortograde o chirurgico.

Tra quelle indirette, invece, possiamo citare la possibilità di disporre di software che agevolano la lettura dei radiogrammi bidimensionali e tridimensionali fornendo anche un'indicazione della lettura dei medesimi, cioè ad esempio quale è il dente che merita attenzione, quale ha già subito trattamenti canalari/protesici/conservativi e persino consigliare un piano di trattamento.

Ovviamente, è indispensabile la supervisione dell'operatore e, successivamente, del suo avvallo perché non possiamo pensare che sia un software a determinare il piano di trattamento di un paziente. Inoltre, la Digital Dentistry è un efficace strumento per migliorare la comunicazione tra colleghi: proviamo a pensare ai vantaggi di disporre di report immediati con dati e immagini che vengono poi integrati da considerazioni dal clinico e condivisi direttamente con altri colleghi in modo semplice e rapido.

L'approccio al digitale richiede però una formazione *ad hoc*.

Certamente; infatti, a mio avviso, la domanda che dobbiamo porci è "quanto" la categoria sia pronta e preparata al digitale. Il settore dentale è già uno dei migliori, in ambito medico-sanitario, investitori in tecnologia. Ma il nocciolo della questione non è disporre di tale tecnologia, ma avere le opportune competenze per utilizzarla.



Roberto Fornara

Credo infatti che oggi ci troviamo di fronte a un importante spartiacque tra professione *tradizionale* e *nuova*, entrambe gravate da un problema gigantesco rappresentato da una pandemia che il mondo non aveva mai sperimentato e che inevitabilmente fungerà da catalizzatore nell'accelerare questo cambio generazionale.

Entriamo nel merito delle attività che la Società ha in programma per quest'anno, l'ultimo della sua presidenza.

SIE ha profondamente rinnovato e ampliato la sua offerta formativa. Seguendo un ordine puramente temporale, la prima grande novità riguarda la *Full Endodontic Week* (21-25 marzo). È il nostro corso di endodonzia che si svolgeva in più sedi sul territorio nazionale ma che quest'anno proponiamo a Bologna nella formula del *continuing educational*. Sarà una full immersion di 5 giorni di endodonzia, con uno sharing di informazioni elevatissimo grazie alla presenza dei Soci Attivi della SIE e di relatori di fama nazionale e internazionale.

Novità assoluta sarà l'*Endo Spring Meeting* (2 aprile), previsto a Rimini, che vedrà la partecipazione della Società Italiana di

Parodontologia e Implantologia proseguendo così un progetto di collaborazione inter-societaria a cui tengo molto (*N.d.R.* lo scorso anno protagonista è stata AIC). Riprenderemo dopo due anni di stop forzato il *Closed Meeting* (17-19 giugno): un'occasione di aggregazione tra i Soci Attivi della società, che sono oggi poco meno di 200, durante il quale sarà possibile confrontarsi sia sulla clinica e l'attività professionale sia sull'andamento e il buon funzionamento della Società. In quest'occasione, io e il presidente eletto che mi subentrerà dal 2023, il dottor Mario Lendini, presenteremo una relazione programmatica a quattro mani focalizzata sulla SIE di oggi e quella di domani. Infine, il nostro evento autunnale che quest'anno avrà connotati internazionali: il *IV Congresso Internazionale* che si terrà a Bologna dal 3 al 5 novembre. Un grande evento che farà il punto della situazione sulla disciplina endodontica tracciando il percorso del prossimo futuro grazie alla partecipazione e al contributo scientifico di relatori di fama mondiale. Non voglio infine dimenticare i nostri *Endo Wednesday*, webinar distribuiti durante il corso dell'anno (16 febbraio, 11 maggio, 14 settembre), che saranno caratterizzati da un nuovo accattivante format. ■